



FLAME OF HOPE

(Home for the physically and intellectually challenged)
St. Mary's Hill PO; 734220 Kurseong; Dist. Darjeeling
W.B.

e-mail. srannfrancesca@hotmail.com mobile: 9932896137

Settembre 2023

Cari amici,

è passato tanto tempo da quando abbiamo condiviso le nostre ultime notizie. Fortunatamente vi siamo mancati ... almeno un po'.

"In natura nulla viene per se stesso. I fiumi non bevono la propria acqua, gli alberi non mangiano i propri frutti, il sole non splende per se stesso, il profumo del fiore non è per il fiore stesso.

Vivere gli uni per gli altri è la regola della natura."

Solo una vita vissuta per gli altri è una vita che vale la pena vivere.



Pioveva molto forte, tanto forte che la strada che va al villaggio di Anand era sommersa dall'acqua e non abbiamo potuto raggiungerlo. Comunque la determinazione a raggiungere la sua casa ci ha fatto scoprire un'altra strada più lunga. Ma è stata una benedizione fare quella strada perché lungo il percorso abbiamo notato un bambino che lottava su una sedia a rotelle.

Ci siamo fermati per salutarlo e per chiedere informazioni su di lui. Si chiama Rohit Barman. E' un bambino con paralisi cerebrale, non è in grado di camminare né di usare le mani e non parla. Fortunatamente suo padre era lì vicino nel negozio. La loro casa era a breve distanza da dove lo abbiamo incontrato così siamo andati nella loro "casa" per conoscerli meglio. Abbiamo capito che in quella baracca vivono 3 persone, il padre, Rohit e un altro figlio. La madre li ha lasciati qualche anno fa, il fratello maggiore avrà 18 anni circa, ma, anche se vive lì insieme a loro, non si prende cura della famiglia. Va lì solo a mangiare e dormire. Praticamente è il padre che segue Rohit. Vivono in una condizione davvero patetica, la loro casa, essendo una struttura di lamiere di ferro arrugginite e cartoni, senza porta, una struttura difficilmente riparata da pioggia, dal sole e dal caldo in estate e dal freddo e vento nella stagione fredda. Naturalmente non c'è elettricità. Rohit ci ha rubato il cuore. E' molto sveglio e intelligente, ha 14 anni, molto affettuoso e allegro. Mentre il papà ogni tanto va a lavorare,



il ragazzino passa il tempo da solo, principalmente facendo il suo giro fino al negozietto vicino, poi avanti e

indietro sulla strada. Sempre meglio per lui piuttosto che stare in questa "casa". Rohit fa un pasto al mattino (riso bollito in acqua salata) e un altro piatto di riso bollito la sera. Il padre, che lavora alla giornata, combatte per prendersi cura di lui. Distrugge il cuore vedere in quali miserabili condizioni vivono. Comunque, fino ad ora, non ho mai sentito il padre lamentarsi.



Lui accetta la realtà, ma hanno urgente bisogno di assistenza. Per il momento portiamo loro con regolarità, la razione di cibo. Per

ora il Governo ha bloccato gli scavi delle pietre e sabbia (da dove si prendeva il materiale per costruire) così al momento non siamo in grado di costruire una casetta per loro. Ma speriamo che da ottobre riaprano gli scavi e subito costruiremo qualcosa per loro. Questa, a parte il cibo, è la loro prima necessità.

E' da ammirare come il padre faccia del suo meglio per accudire il figlio, tutto da solo.

Ogni volta che io porto la razione di cibo, a turno porto con me i nostri ragazzi in modo che si rendano coscienti dei poveri intorno e di come siano fortunati loro. A volte dobbiamo metterci nei loro panni , in modo da renderci conto delle benedizioni che ci vengono date e ringraziare Dio per averci concesso una tale benedizione che diamo per scontata. Quando vedi certa gente con tali problemi, solo allora saprai che il tuo non è un problema. LEZIONE: sii sempre riconoscente.

Esaminiamo anche noi stessi, che cosa facciamo a nostra volta per ottenere tale benedizione., se condividiamo con altri che sono nel bisogno.



Per raccontare i fatti successi nel nostro complesso, dall'ultima volta che vi abbiamo inviato le nostre precedenti lettere, dobbiamo tornare indietro di 5 mesi.

In marzo Pavitra è stata molto malata. Ha affrontato una difficile operazione al polmone. Aveva un buco nel polmone che ha dovuto essere "rattoppato". Fortunatamente l'operazione è andata bene e oggi lei sta bene.

Porimol , che ha lo stesso gruppo sanguigno di Pavitra, le ha donato il suo sangue. Un gesto eroico, proprio lui che si spaventa a ve-

dere il sangue.

Altre notizie:

Rosni ha superato gli esami della classe X. Hanno cambiato anche il suo plesso scolastico; nonostante ciò nel nuovo ambiente si è trovata bene. Lei è una ragazzina che si dà molto da fare e



prende molto seriamente i suoi studi



Oltre a studiare, nelle prime ore del mattino, lei aiuta in cucina e prepara le verdure poi aiuta Sneha a studiare. Anche Meena e Pavitra hanno superato gli esami completando il loro primo anno.

La nostra famiglia si è ridotta, dal momento che Dibiani ed Anand sono stati "restituiti" alle loro famiglie. Dibiani ha famiglia e sono venuti tante volte a richiederla. Apparentemente adesso stanno meglio, siccome il padre e la matrigna, hanno un lavoro continuo nei giardini del tè e hanno ripreso con sé Dibiani.

Anand invece, non voleva tornare a casa sua. E' stata una separazione molto dolorosa, ma siamo stati obbligati dalle regole del Governo che non permette di tenere insieme ragazzi e ragazze. Grazie a Dio sua mamma e suo papà gli vogliono bene e badano a lui come meglio possono. Noi li abbiamo aiutati a costruire una toilette speciale per lui e a migliorare le loro condizioni di vita. Lui sta bene a casa sua e noi preghiamo il Signore che possa guarire il suo cuore. Lui è ancora arrabbiato con me. Di tanto in tanto lo portiamo a casa nostra per qualche occasione, l'ultima volta per la festa dell'Indipendenza dell'India



che cade il 15 agosto, festa dell'Assunzione della Madonna. Noi abbiamo festeggiato con la santa Messa in onore di Maria.





Ci siamo spostati nel nostro salone per un programma patriottico, incluso l'alzabandiera ed il canto dell'inno nazionale indiano. Le suore che stanno vicine a noi, si sono unite a noi per la celebrazione della festa. Abbiamo avuto un programma culturale, un "dovere" per dare l'opportunità di esibirsi sul palco. Anche le suore si sono unite per intrattenere i bambini.



Dopo aver venduto la parte dell'edificio, dove c'era la scuola, alle suore di Notre Dame, abbiamo perso il nostro palco e abbiamo avvertito questa perdita. Non c'è posto per i nostri spettacoli. Ma adesso abbiamo organizzato un palco nella nuova costruzione (dove dormono Akash e Surap) ed il posto per gli spettacoli è tornato.



E abbiamo un altro motivo per esercitarci con gli intrattenimenti e con la Messa. Finalmente siamo riusciti a completare la costruzione di Korseong chiamata IL COTTAGE DI PADRE ABRAHAM sotto la protezione di S. Giuseppe.



Abbiamo avuto il vescovo Stefano come primo celebrante ed il nostro parroco come assistente. Anche se il tempo era un po' "capriccioso" obbligandoci a stare dentro, l'evento si è svolto senza intoppi. Abbiamo invitato i rappresentanti di diverse associazioni della nostra parrocchia ed alcuni parrocchiani, in tutto circa 40 persone, cosicché c'era un gruppo abbastanza consistente. Dopo la benedizione della casa e l'Eucarestia, abbiamo finito con un programma culturale e poi pranzo. Come è giusto, la nostra mente è tornata alle persone che maggiormente hanno sostenuto questo progetto: Ben (amico di una vita di padre Abraham e benefattore), Kathy, la nipote di padre Abraham, Alessandro con la sua associazione KAL ONLUS. Dio li benedica per la loro generosità, siamo immensamente grati a loro.

E' stata un'occasione per incontrarci come una famiglia e dopo la confusione della festa, quando tutti se ne sono andati, noi siamo rimasti a goderci la nostra compagnia anche se per poco tempo perché , quasi subito abbiamo dovuto tornare a Siliguri. Ora, che ho più di 60 anni, sto evitando di guidare quando è buio, specialmente su queste HILLS



Noi adesso abbiamo un fisioterapista professionale per fare esercizi per alcuni dei nostri bambini. Adesso è il turno della piccola Sneha e Anand. Il dottore dice che ci sono buone speranze di migliorare le loro condizioni fisiche, nonostante ci vorranno mesi o forse anni. Ma la buona notizia è che c'è SPERANZA. Entrambi sono molto eccitati e collaborativi anche se, all'inizio, gli esercizi sono come torture che causano loro molto dolore. Sneha piange abbondantemente, mentre Anand, essendo un maschietto, nasconde il suo dolore sotto una smorfia.



Quella che manca in questi esercizi è Attilia. Lei, essendo fisioterapista, faceva fisioterapia ai nostri bambini tutte le volte che era qui. Noi ora stiamo cercando di imparare cosicché, eventualmente, potremo mandare “in vacanza” il fisioterapista che ci costa una bella cifra. Ma, per il momento, quel che è importante è che i bambini sono sotto le cure di un professionista per quanto riguarda la fisioterapia. Che ce ne rendiamo conto o meno, la nostra vita è nelle mani di Dio, il nostro passato nella sua misericordia ed il nostro futuro nelle sue cure provvidenziali. Gesù ha detto ripetutamente “NON

TEMETE” così noi viviamo il futuro di Flame of Hope confidando nel suo disegno d'amore credendo che Lui conosce ogni cosa, incluse le nostre preoccupazioni e paure e le nostre buone intenzioni così con questo felice finale, terminiamo la nostra lettera, augurandovi abbondanti benedizioni.

La Famiglia di Flame Of Hope